



Congresso Nazionale USB Lavoro Privato 4 e 5 Maggio 2013

Mozione conclusiva del Congresso Nazionale USB Lavoro Privato

I delegati al Congresso nazionale di USB Lavoro Privato riunito il 4 e 5 maggio a Montesilvano a conclusione di migliaia di congressi aziendali e territoriali che hanno coinvolto il corpo militante degli iscritti del sindacato, esprimono soddisfazione per la qualità del confronto e del dibattito interno che si è sviluppato in questi mesi e per quanto è emerso da queste due giornate di lavoro.

Il Congresso ritiene che i contenuti del dibattito diano spessore concreto ed accompagnino positivamente il documento generale che porterà il 7 8 e 9 giugno al Congresso Nazionale Confederale.

Il Congresso USB Lavoro Privato ha espresso la convinzione che lo sviluppo dell'iniziativa sindacale debba essere necessariamente sostenuto dal rafforzamento dell'organizzazione e da una sempre maggiore presenza di USB in tutto il paese.

USB Lavoro Privato si impegna quindi a sviluppare la propria attività sindacale attraverso l'avvio di campagne specifiche sulla riconquista di salario e diritti, contro la precarietà per l'abrogazione della legge 30, per l'occupazione e la riduzione dell'orario di lavoro, contro la legge Fornero su lavoro e pensioni, per la sicurezza e la salute sui posti di lavoro, in un'ottica generale che contrasti il modello sviluppatista e dica basta alle spese militari e alle guerre neocoloniali spacciate come umanitarie.

Più in generale USB Lavoro Privato impegna tutte le sue strutture contro le politiche nazionali ed europee che stanno comprimendo in modo sempre più insopportabile ed autoritario le condizioni di vita e di lavoro di milioni di lavoratrici e lavoratori, di precari, pensionati, disoccupati e migranti.

Il Congresso esprime forte preoccupazione per l'accordo sulla rappresentanza sindacale che si sta concretizzando tra CGIL, CISL, UIL e Confindustria finalizzato a reprimere il dissenso, il diritto dei lavoratori di scegliere da chi essere rappresentati e lo stesso diritto allo sciopero.

Su questo tema è quindi prioritario avviare una mobilitazione generale che porti sui posti di lavoro il nostro forte dissenso e indichi la possibilità e la necessità di una risposta immediata e determinata. USB Lavoro Privato propone anche di costruire una grande ASSEMBLEA NAZIONALE di lavoratori per decidere forme e scadenze di lotta incisive fino allo sciopero generale per difendere la democrazia sui posti di lavoro ed impedire a Confindustria e a CGIL CISL e UIL di ingabbiare il dissenso in una fase che vede da una parte un “nuovo governo” che opera in continuità con il precedente guidato da Monti e Napolitano e dall’altra che si dimostra in linea con le indicazioni e le imposizioni della Comunità Europea della BCE e del FMI.

E’ tempo di reagire, di costruire un dissenso organizzato sempre più vasto, di mobilitarsi, di agire il conflitto sui posti di lavoro e sul territorio.

Per difendere e sviluppare i diritti ci vuole il conflitto sociale e l’organizzazione.

E’ su questi due versanti, sullo sviluppo del conflitto e sulla costruzione di un’organizzazione sempre più forte, che si deve articolare il lavoro del sindacato sin da domani, convinti come siamo che USB stia rapidamente assumendo tra i lavoratori una visibilità ed un ruolo sempre più importante che ci consegna una responsabilità più grande.

Montesilvano – Pescara, 5 maggio 2013